

BIOLOGIA E CULTURA. TRA LA MANIFESTAZIONE DELLE EMOZIONI E LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Massimo Aureli

Università di Firenze

Sommario

Nel lavoro si propongono alcune riflessioni sulla dialettica biologia – cultura; in modo particolare si osserva tale dialettica da un lato nell'interazione tra principi e parametri e dall'altro nello sviluppo del linguaggio umano.

Prendendo spunto dalle riflessioni wittgensteiniane su comunicazione parlata (prodotto di una comunità linguistica e quindi fattore culturale) e manifestazione delle emozioni, si sottolinea come solo attraverso le opzioni parametriche (culturali) entrino in gioco i principi (biologici), e come sia fondamentale l'intervento di un fattore ambientale o culturale affinché alcuni fattori biologici permettano lo sviluppo del linguaggio (ovvero funzionino come linguaggio, prendano la strada del linguaggio).

- a) Per quanto riguarda i rapporti tra principi e parametri, si mette in risalto il fatto che, come è determinante una dimensione culturalmente definita per il manifestarsi delle emozioni, così sembrano essere decisivi i parametri (opzioni definite culturalmente) in quanto fattori dai quali non si può prescindere proprio nel momento in cui si descrivono gli stessi principi: sono i parametri che permettono di realizzare le potenzialità descrivibili come principi. Non si tratta però di potenzialità che devono essere semplicemente messe in atto, ma piuttosto di potenzialità che possono svilupparsi in diverse direzioni a seconda delle scelte parametriche, e dunque culturali, che vengono effettuate.
- b) Per la questione del ruolo giocato dai fattori biologici e da quelli culturali nel sorgere del linguaggio, si propone un approccio nel quale - facendo riferimento da un lato ad alcune riflessioni recenti sulla biologia e sui meccanismi evolutivi, dall'altro ad alcune elaborazioni in tema di rapporti tra biologia umana e linguaggio – si cerca di evitare sia i rischi di riduzionismo legati a un richiamo a fattori esclusivamente biologici (e genetici), sia il rischio di circolarità insito nel ricondurre lo sviluppo del linguaggio a una dimensione puramente culturale che lo presuppone. Si sottolinea, invece, come possa essere opportuno attribuire al fattore ambientale il ruolo di elemento che determina lo svilupparsi del linguaggio.

bibliografia:

Boncinelli, E., *I presupposti biologici del linguaggio I. Aspetti evolutivi*, "Lingue e linguaggio" II (2003), 1, pagg. 147-59.

Chomsky, N., *Linguaggio e problemi della conoscenza*, Bologna 1998².

Hauser, M.D. – Chomsky, N. – Fitch W.T., *The Faculty of Language: What is it, Who has it, and How did it evolve?*, "Science" 298, pagg. 1569-79.

Lenneberg, E., *Biological foundations of language*, New York 1967 (trad. it. *I fondamenti biologici del linguaggio*, Torino 1982).

Longobardi, G., *La linguistica parametrica: un nuovo programma di ricerca tra presente e futuro delle scienze del linguaggio*, "Lingue e linguaggio" II (2003), 1, pagg. 3-29.

Mazzeo, M., *Il mondo come corpo e rappresentazione*, "Forme di vita" I (2004), pagg. 56-73.

Wittgenstein, L., *Philosophische Untersuchungen*, Oxford 1953 (trad. it. *Ricerche filosofiche*, Torino 1967).